

III Convegno

D.LGS. N. 254/2016

NON FINANCIAL INFORMATION

PRIME RIFLESSIONI

Milano

10 marzo 2017

ore 9-50

Auditorium Assolombarda

Qualche considerazione di sintesi e di scenario

Prof. Stefano Zambon

Segretario Generale, NIBR

Global Chair, WICI

IIRC Council Member

Ordinario di Economia Aziendale, Università di Ferrara

NIBR
*Network Italiano
Business Reporting*



Alcuni punti emersi dalla discussione

A LIVELLO TEORICO-CONCETTUALE

- Nozione di «informazioni di carattere non-finanziario»
- «Slittamenti semantici» nel concetto di sostenibilità
- Modelli per l'informazione non-finanziaria → competizione?

A LIVELLO ISTITUZIONALE

- In Commissione europea → Linee Guida da emanarsi in aprile, ma anche «risveglio» di interesse per gli intangibili a fini di competitività delle PMI
- In Italia saranno rilevanti le modalità di coordinamento tra Autorità (Consob è al lavoro) e i meccanismi di controllo/guida
- Ruolo delle Associazioni di categoria (ad es. Assolombarda) e professionali (Cons. Naz. Dottori Commercialisti / Assirevi)
- Ruolo degli organismi di Borsa (Linee Guida Francoforte / LSEG)

Alcuni punti emersi dalla discussione

A LIVELLO DI DESTINATARI DEL D.LGS. n. 254/2016

- Scelta dell'atteggiamento dell'impresa rispetto alle richieste informative del D.Lgs. n. 254/2016 , e del modello di riferimento → GRI or Reporting Integrato?.....
- Identificazione dei KPIs e del perimetro di rendicontazione
- Integrazione con altri sistemi direzionali (qualità, controllo, remunerazione manageriale)
- Implicazioni derivanti dalla scelta di un determinato modello di reporting di sostenibilità/ESG rispetto alla gestione e alla governance delle imprese → necessità per il Board di governare anche tematiche ESG e non-finanziarie
- In termini di governance, da istituire Comitati ad hoc nelle società per la supervisione gestione della sostenibilità? (cfr. Codice di autodisciplina di Borsa Italiana e documento CNDCEC)

Alcuni punti emersi dalla discussione

A LIVELLO DI PLATEA PIÙ AMPIA DI IMPRESE

- Legame esplicito della nuova normativa con gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 231/2001 e in particolare con il modello organizzativo (ad es., i reati ambientali fanno parte della lista dei reati 231)
- Secondo vari standard/framework di riferimento (GRI, ISO, IR...), le informazioni possono essere allargate alla filiera e all'indotto, coinvolgendo quindi potenzialmente anche gruppi non-quotati e imprese di piccole-medie dimensioni
- Connessione da comprendere tra le informazioni richieste dal D.Lgs. n. 254/2016 e il "rating etico" e, ultimamente, il neo-introdotta "rating d'impresa"

[continua]

Alcuni punti emersi dalla discussione

- Tendenza del "public procurement" a livello nazionale e internazionale di chiedere informazioni sul rispetto ambientale e dei diritti sociali per ammettere le imprese alla gara → possibile ruolo estensivo del D.Lgs. 254/16
- Esistenza in svariati bandi di gara di appalto pubblici del requisito della presentazione del Bilancio Sociale da parte delle imprese → si può immaginare che le Autorità Pubbliche possano modificare tale requisito nel senso di ammettere in tali gare report con la dicitura di conformità di cui al D.Lgs. n. 254/2016?

Alcuni punti emersi dalla discussione

Negativo se Decreto n. 254/2016 interpretato come un ulteriore, gravoso **adempimento**

L'idea è di includere nell'**orizzonte strategico e di risk management** di un'azienda gli aspetti della sostenibilità e della più ampia creazione di valore → **la reputazione è, ed ha, un valore**

Al di là degli aspetti formali fissati dal Decreto 254/16, occorre avere una **visione più ampia del cambiamento attivato** dal nuovo testo normativo e interpretarlo come un **motore di evoluzione** utile e positiva

Il contributo del NIBR/WICI all'evoluzione delle «non-financial information»

- **Focus Group NIBR per l'Italia su mandato ufficiale di IIRC per la revisione di «IR Framework» (mar-apr 17)**
- **Evento per approfondire le Linee Guida della Commissione europea (maggio-giugno 2017)**
- **2° Simposio Internazionale WICI Europe su «Intangibles: The European State of the Art», Banca BHF, Francoforte, 12 settembre 2017**
Relatori: Commissione europea, Banca centrale tedesca, Analisti finanziari europei e tedeschi, NIBR, WICI France, WICI Germany, Borsa di Francoforte, International Integrated Reporting Council (IIRC)

GRAZIE!

Prof. Stefano Zambon

Segretario Generale, NIBR

Global Chair, WICI

IIRC Council Member

Ordinario di Economia Aziendale, Università di Ferrara

stefano.zambon@unife.it